

la Scena di Roma Sud

Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA

(06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Edificazioni Navigatori: resta aperto lo scontro, ma il Comune punta all'accordo







MXI • Monte Stallonara: la palla adesso passa nelle mani della Procura



MXII • Pisana-Bravetta: ancora niente mercato. Che il 2016 sia l'anno giusto?



VIABILITÀ EUR: UN PARCHEGGIO A FRONTE DI ALMENO 5 MILA PERSONE IN ARRIVO

Confermato il parcheggio interrato a piazza Sturzo, che conterrà 550 auto. Per evitare il "collasso" Eur Spa e Municipio rassicurano: si punterà sulla mobilità pubblica. Come? Con la speranza che tutti prendano autobus e metro esistenti

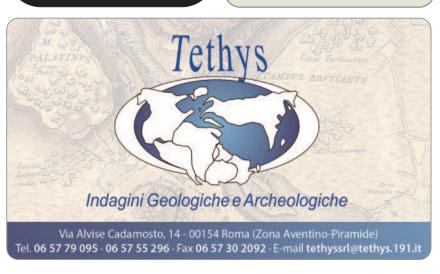


RADIO POPOLARE ROMA 103.3 VEDE. SENTE. DICE.





Via Andrea Meldola, 81 - **Tel. 06.5038864**



editoriale a pag.19

LA TEORIA DEL TERRORE di Serena Savelli

È stato un mese sciagurato, in cui quasi ogni giorno siamo stati spettatori di notizie terribili. Fatti drammatici, dove ci sono state delle vittime, delle famiglie rovinate, dei paesi in stato di allerta. Questi eventi ci riguardano da vicino e per questo ci spaventano e ci sentiamo così empatici con essi, ed è giusto, normale e umano che sia così. Siamo in un'epoca di terrore, che trasuda dai Tg e dalle prime pagine nazionali, che ci attanaglia ogni giorno. Ma la paura non deriva solo dai fatti di cronaca che, purtroppo, i media fagocitano per poi lasciarne solo tracce blande. Si tratta di un atteggiamento delle persone che ormai è palpabile anche negli occhi e nei gesti di chi ci è più vicino. Ogni persona è terrorizzata da qualcosa e a sua volta terrorizza qualcun altro in una sorta di circolo vizioso da cui è difficile liberarsi. Un atteggiamento assurdo, se pensiamo quanto la "vita", nel sua accezione più pratica e quotidiana, sia già ampiamente costellata da spia-

Riflettiamo, ad esempio, su tutte le notizie false che circolano in rete. Una quantità esponenziale di indagini improvvisate che ti fanno venir voglia solamente di non uscire più di casa. Già, perché non esiste solo il terrorismo in senso stretto, ma anche il "terrorismo psicologico" che non ucciderà le persone, ma sicuramente interviene sul loro buon senso. E risiede infimamente nelle teorie complottiste con





LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE A CAPO LE CASE E LA SEGRETA SCALA SANTA

Situata in via Francesco Crispi, fu fatta costruire nel 1598 dall'oratoriano spagnolo Francesco Soto che fondò l'ordine delle Carmelitane Scalze dette Teresiane, aggiungendo alla Chiesa anche un Mo-

nastero che fu il primo aperto a Roma per questo nuovo ordine di monache.

Questa zona era detta "ad capita domorum", per indicarne la posizione periferica. In realtà si trattava di una zona molto tranquilla della città, dove c'era spazio per orti e chiostri, un'area rimasta salubre per la sua posizione in collina, ancora dentro le mura ma anche adiacente al Campo Marzio e al centro storico, tanto che le congregazioni religiose cominciarono ad apprezzarne la posizione non proprio centrale.

Si tratta di una chiesa molto semplice sia al-

l'esterno che all' interno. Elevata su una doppia scalinata posta in cima alla salita di Capo le Case, ciò ne garantisce una posizione che accentua la verticalità dell'edificio.

È a pianta rettangolare senza cappelle né navate, con solo quattro altari. La facciata è rivestita da una cortina di mattoni priva di marmi che esprime un senso di severità, mentre all'interno conservava opere di prestigio. Alcune sono andate perse, altre invece sono sparse in diverse sedi. Ad esempio una tela di Giovanni Lanfranco raffigurante l'incoronazione di Santa Teresa d'Avila che oggi si trova nel nuovo monastero delle Carmelitane e una Fuga in Egitto di Tommaso Luini ancora in loco.

Le suore Carmelitane erano suore di clausura, così il fondatore del loro Ordine, Francesco Soto, fece costruire nel recinto del monastero sette cappelle dotate, per concessione del Papa, delle indulgenze, in modo che alle suore fosse risparmiato di uscire e di farsi vedere in giro per la città. Inoltre in una cappella alla sinistra del presbiterio è custodita una speciale Scala Santa, simile all'omonima in San Lorenzo in Palatio, presso San Giovanni in Laterano. Essa fu fatta costruire nel 1717 dalla superiora del Monastero, la madre Serafina della Santissima Trinità, per la devozione delle suore che non potevano recarsi presso quella originale di San Lorenzo in Palatio. Opera di Tommaso Mattei, allievo del Bernini, fu benedetta il 15 maggio 1718 dal regnante Papa Clemente XI e ad essa furono concesse le stesse indulgenze riservate a quella del Laterano, ma ad esclusivo beneficio delle suore di clausura. La cappella è visibile attraverso un vetro che oggi sostituisce la grata del coro, un tempo coperta da un velo nero, attraverso il quale le monache potevano assistere, ben celate, alla messa domenicale.

Le suore però non vissero una vita facile:

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

IL COLLEZIONISMO A ROMA ANTICA

portò a Roma molte opere d'arte come bot- a portarli nei luoghi in cui un tempo tali catino di guerra. Da allora diversi generali vit- polavori erano conservati. Verre possedetoriosi seguirono il suo esempio.

Lucio Emilio Paolo sconfisse la Macedonia nel 167 a.C. Nel corso del trionfo con cui venne accolto al suo rientro, le numerosissime statue di pietra, di bronzo e le pitture policrome che egli aveva portato a Roma, sfilarono davanti al popolo per un'intera giornata. Lucio Mummio, dopo

aver conquistato Corinto nel 146 a.C., la

svuotò di ogni opera d'arte vedendo in esse un grande valore economico e un prestigio sociale.

Il più delle volte i capolavori portati a Roma venivano devoluti per ornare templi, portici, terme e teatri, trasformandoli in musei e rendendo la città più bella.

Cicerone contestò Verre, propretore della Sicilia, perché questi depredava i territori che avrebbe dovuto amministrare. A seguito del saccheggio di Verre, le guide che prima conducevano i forestieri a vedere le opezionale di Napoli.

Marcello, dopo avere conquistato Siracusa, re d'arte più belle del luogo, furono costrette va un laboratorio in cui custodiva le ope-

> re d'arte rubate che si dilettava a modificare a suo piacimento: smontando ad esempio le decorazioni da un vaso di bronzo e rimontandole su vasi in oro e argento. Anche Cicerone era un grande collezionista benché agisse in modo più onesto. Chiese infatti all'amico Attico, durante un suo soggiorno ad Atene, di procurargli delle opere d'arte per

abbellire la sua villa di Tusculum.

Successivamente il collezionismo divenne più mirato e si creò un mercato delle copie. Infatti è grazie alle copie realizzate in età romana che ancora oggi conosciamo capolavori dell'arte greca altrimenti perduti come il bellissimo gruppo statuario in bronzo dei Tirannicidi che si trovava, nel V secolo a.C., nell'agorà di Atene. La più completa collezione di copie viene da Villa Adriana ed è conservata al Museo Na-



furono cacciate una prima volta dal convento tra il 1805 e il 1814. Vi ritornarono nel 1814, ma dopo l'Unità d'Italia il monastero venne definitivamente soppresso e i suoi beni incamerati dallo Stato. A disposizione delle monache furono lasciati pochi spazi, mentre l'intero edificio venne ristrutturato e destinato a Museo Industriale. Dal 1936 la Chiesa è sede dell'arciconfraternita del Preziosissimo Sangue e le suore sono state sistemate in un nuovo convento in via della Nocetta.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità 347 6079182 commerciale@urloweb.com



Luca Migliorati **DIRETTORE EDITORIALE** Marco Caria VICE DIRETTORE Leonardo Mancini CAPOREDATTORE Serena Savelli **GRAFICA** Publigiovane Media Publishing FOTOGRAFIE Redazione RFDA7IONF

Ilaria Campodonico, Simone Dell'Unto, Emanuela Maisto, Flavio Talamonti, Anna Paola Tortora

via G. Armellini, 37 00143 Roma redazione@urloweb.com Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595 HANNO COLLABORATO Massimiliano Liverotti

TIRATURA: 40.000 copie STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002 Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE



Publigiovane Soc.Coop.arl via E. Spalla 400

Luca Migliorati

info@urloweb.com Tel. 06 64522577 - Fax 06 233299595

Il numero è stato chiuso il giorno 06/04/2016 ora 23,40

Al via la storia

Via De' Fornari

Situata nel Rione Trevi, parte da piazza della Madonna di Loreto e arriva fino a via Quattro Novembre. La strada prese il nome dall'Università dei Fornari che, nel 1507, ebbe qui la sua sede. I Fornari scelsero il luogo dove Traiano aveva istituito il Foro Pistorio, cioè il mercato del pane con annesso il collegio dei fornai. Questa strada in realtà si fa ricordare perché qui vi fu la casa che ospitò fino alla morte il genio di Michelangelo Buonarroti. Oggi questa struttura non è più visibile perché distrutta per creare corso Vittorio Emanuele intorno al 1881 e ali edifici, nel tempo, furono parecchio rimaneggiati. Ma se si trova il tempo di fermarsi un attimo, si può notare, nell'angolo più appartato di piazza Venezia, una rientranza all'imbocco dei Fori Imperiali, vicino ai ruderi del Foro Traiano. Proprio lì viveva il pittore della Cappella Sistina, e una targa lo ricorda: «Qui era la casa consacrata dalla dimora e dalla morte del divino Michelangelo. SPQR 1871». L'artista abitò qui per cinquant'anni ospite degli eredi di Giulio II, affinché, dopo la morte di questi, potesse completare l'ambizioso progetto del papa: la scultura delle statue della sua tomba. La casa, inoltre, ospitò successivamente anche lo studio di artisti come Daniele da Volterra e Stefano Longhi finché non passò nelle mani della famiglia Torlonia.

Emanuela Maisto





Nuova mobilità Eur: 550 nuovi posti auto e basta

Per evitare il "collasso" si punta soprattutto sui mezzi pubblici

EUR – Abbiamo già trattato l'annosa questione della mobilità dell'Eur e tutte le potenziali conseguenze che potrebbe avere l'apertura delle grandi opere in corso di realizzazione sulla mobilità, e quindi sulla vivibilità, del quadrante. Dopo mesi di silenzio, Eur Spa ci fornisce alcune delucidazioni in merito. La società, infatti, ha dichiarato che per quanto riguarda il Nuovo Centro Congressi, in applicazione delle Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale, la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 49 del 2013 aveva stabilito che, per coprire il fabbisogno di parcheggi privati, dovevano essere realizzati 600 posti auto nell'area di sedime della Nuvola (già realizzati) e 550 nel parcheggio interrato di piazza Sturzo i cui lavori dovrebbero partire a breve. "La costruzione prossima del parcheggio di piazza Sturzo, già autorizzato con permesso a costruire, - ha dichiarato Eur Spa – garantirà la realizzazione della quota di parcheggi privati a completamento

dell'intero fabbisogno. Vale la pena ricordare che, dallo studio delle strutture congressuali di piazza Sturzo garanlivello internazionale, tirà la realizzazione emerge chiaramente come principale mezzo di cheggi privati a comtrasporto utilizzato sia pletamento dell'intequello collettivo, pubblico e privato (shuttle, bus, ••••

taxi, ecc) ove la domanda di sosta per il mezzo individuale diventa rilevante solo nel caso di eventi di dimensioni più contenute, a carattere locale, trovando ampia copertura nella dotazione di parcheggi dell'area di sedime del Centro Congressi e nel parcheggio di piazza Sturzo". Dunque la situazione è questa: i parcheggi, a detta di Eur Spa, basteranno a non far collassare il quartiere in termini di posti auto perché si punterà sulla mobilità pubblica o collettiva. Per quanto riguarda la Nuvola. E i dipendenti Tim? Questo discorso è stato affrontato anche con Andrea Santoro, Presidente del Municipio IX, che sulla stessa linea di

pensiero ha dichiarato: "Stiamo facendo un tavolo di coordinamento tra Agenzia della Mobilità, i Mobility Manager delle aziende (Tim, Acqurio e Luneur) e Eur Spa per vedere gli interventi necessari e capire come, chi viene in questo quadrante, l'unico con quattro fermate della metropolitana, faccia in modo di scegliere il trasporto pubblico". Per fare questo il Presidente ha come progetto quello di "estendere le strisce blu in tutto il quartiere, perché ciò aiuta i residenti e scoraggia l'uso del mezzo privato". Quindi, confermando che verrà costruito il parcheggio a piazza Sturzo, Santoro ritiene che la chiave sia soprattutto nella mobilità pubblica. Dubbiosi che questa possa essere la soluzione a un problema che probabilmente si paventerà, abbiamo chiesto al Presidente se quantomeno le "strategie" in atto verranno attuate nei tempi giusti: "Ci dobbiamo stare per forza. La prima cosa che ho detto quando ho incontrato gli altri soggetti è che vorrei che il primo

giorno di apertura delle opere sia di festa e che non si crei uno psicodramma collettivo".

Eppure noi non siamo convinti. Non vogliamo augurarci che questo succeda, ma continuiamo a chiederci perché prima dell'apertura dei cantieri

esisteva un corpus di opere ben fatto, con parcheggi, sottopassi e infrastrutture utili per la viabilità, ed oggi, con tutte le realtà in prossima apertura che nel tempo sono mutate come progetti (veicolando più persone come nel caso delle torri TIM) e come date di inaugurazione (che si stanno allineando, secondo le previsioni, a breve distanza l'una dall'altra) non esista nulla di tutto ciò, se non un parcheggio di 550 posti a piazza Sturzo (escludendo quelli di Acquario e Nuvola). La mobilità pubblica è importante, ovviamente, ma davvero possiamo contare solo su di essa? E se sì, sull'efficienza di quella attualmente esistente?



di apertura delle

La Metro B, soprattutto dopo l'apertura della diramazione Bologna-Ionio, è già in grande affanno. Allora, forse, si dovrebbe provvedere a ridisegnare la mobilità, con potenziamenti di metro e autobus, considerando la mole di persone che si prevede arrivi tramite essi. Ipotizziamo che si eli-

derando solo i dipendenti Santoro: "Vorrei di TIM) e si mettano le che il primo giorno persone su autobus e metro: potremmo presumi- opere sia di festa e bilmente parlare non del che non si crei uno collasso dell'Eur ma di psicodramma colquello di una bella fetta di mobilità pubblica di

Roma. Un cane che si morde la coda, insomma. Il Presidente Santoro ci racconta che quelle opere vennero "definanziate e quei fondi spostati sul prolungamento della Metro C durante la giunta Alemanno" e ci dà una notizia, ovvero che i finanziamenti di 6 milioni di euro di uno dei parcheggi non fatti a via della Civiltà Romana, "grazie a questa amministrazione sono rimasti nel quartiere, e verranno investiti in mobilità. Ora dobbiamo vedere quali interventi fare". Appunto, sarebbe interessante saperlo, ma a stretto giro.

D'altronde sia Eur Spa che Municipio IX affermano di non avere competenza nella

costruzione di parcheggi e opere infrastrutturali per la viabilità, soprattutto per le esigenze riguardanti un attore privato come TIM, tuttavia assicurano che si stanno interessando come possibile per capire le necessità del quartiere in tal senso. In quanto soggetti chiamati in causa, ab-

minino 5000 auto (consi- biamo comunque chiesto se, a loro avviso, le opere precedentemente predisposte (parcheggi interrati e sottopassi) fossero inutili e se con l'attuale situazione davvero si possa far fronte alle prossime nuove esigenze del quadrante. Con-

siderando sempre il discorso della mobilità pubblica ci è stata fornita una mezza risposta sul secondo punto, mentre nessuno ha smentito che la pianificazione precedente fosse determinante per la situazione che si prospetta, né tantomeno detto il contrario. Dunque ora il nodo cruciale è: se le persone che verranno nel quartiere nei prossimi mesi decideranno di prendere la propria auto, davvero si pensa che il quartiere non ne soffrirà? E se prenderanno tutti il mezzo pubblico come si auspica, davvero è assurda l'ipotesi che una fetta di mobilità collasserà?

Serena Savelli



Eur Spa:

"L'intervento di

della quota di par-

ro fabbisogno"





Appia Antica: il nuovo volto della Regina Viarum

Sensi unici "orari" e limite a 30, queste le novità dei prossimi mesi



APPIA ANTICA - La riqualificazione del manto stradale dell'Appia Antica, da Porta S. Sebastiano fino a Cecilia Metella, prevista all'interno dei lavori giubilari, si è finalmente conclusa. Le difficoltà per la mobilità rilevate in questi mesi stanno pian piano lasciando il passo alla quotidianità del traffico ordinario. Ma la Regina Viarum si prepara a cambiare volto con delle sperimentazioni che ridisegneranno la mobilità di quest'area

specifica. Ci sono state due Conferenze di Servizi e alcuni incontri in commissione Mobilità per delineare i cambiamenti più città attorno al Parco interessanti e urgenti, il tutto, ci assicurano dal e noi dobbiamo fare i Municipio VIII (il municipio direttamente interessato, ndr) all'insegna un'incognita e resta della sicurezza di pedoni, tra le prime cose da turisti e automobilisti. "Nessuno di questi cambiamenti è da considerare come definitivo - spiega

l'Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio VIII, Paola Angelucci – Ma tutti puntano a migliorare la sicurezza e la fruibilità dell'Appia Antica riducendo i carichi di traffico. Altrimenti – aggiunge - resta il Parco archeologico più grande del mondo ma con le stesse funzioni di un'arteria stradale".

Il Municipio VIII, nel corso della progetta-

zione di queste sperimentazioni, ha avanzato delle richieste che sono state prese in considerazione e verranno provate. In primis il limite a 30 chilometri orari, da Porta S. Sebastiano fino all'omonima basilica: "Inoltre – seguita Angelucci – per aumentare la sicurezza dei pedoni verranno realizzate delle corsie la-

terali segnate a terra e delimitate con degli 'occhi di gatto". Questa soluzione, rispetto alla costruzione di marciapiedi che necessiterebbero del nullaosta della Soprintendenza, permette di mantenere la giusta ampiezza delle carreggiate per il passaggio dei mezzi pubblici, che comunque andranno potenziati: "Abbiamo chiesto maggiori corse del 118, l'autobus che attraversa l'area e che collega i due municipi (VII e VIII, ndr) su cui insi-

ste l'Appia Antica, oltre allo studio di un bus navetta con un percorso ancora da definire". Un passaggio in più da questo punto di vista sarebbe la previsione di un parcheggio di scambio, che permetta anche ai romani di vivere il Parco. Questo potrebbe prendere forma in un'area, già adibita a parcheggio, di via Cristoforo Colombo, in prossimità della Circonvallazione Ostiense

e dell'ingresso del Municipio VIII al Parco dell'Appia: "In quel punto, passando per il Parco Scott, si arriva in pochi minuti alla chiesa del Quo Vadis - spiega il Consigliere Pd e Presidente della Commissione Cultura, Flavio Conia – un ingresso al Parco che andrebbe valorizzato, anche nell'idea di segnalare il collegamento pedonale - passando per la Circonvallazione Gianicolense, ndr - tra la Metro Garbatella, la Metro Piramide e la Stazione Ostiense con l'Appia Antica – seguita Conia - uno di quegli interventi che può e dovrebbe fare direttamente il Municipio".

Dal punto di vista della mobilità privata si partirà con delle sperimentazioni su dei sensi unici orari". Quello che è stato previsto è uno stop al doppio senso di traffico da Porta San Sebastiano fino alla chiesa del Quo Vadis (con orari in via di definizione) in cui sarà consentito il transito soltanto in uscita da Roma, e la realizzazione di una corsia preferenziale per i mezzi pubblici che arrivi fino a via Cilicia. Questa misura si completerà con un altro tratto a senso unico, questa volta stabile, da via della Caffarella fino all'Appia Pignatelli. "In questo modo – ci spiega l'Assessore Angelucci – si ridurrà il carico di traffico limitando gli attraversamenti automobilistici". L'Appia Antica sarà quindi ancora transitabile, ma a velocità ridotta e percorrendo un anello.

Tutte queste misure saranno introdotte progressivamente e saranno controllate, in una

Foglio: "In pieno

Giubileo sarebbe

stato facile valoriz-

zare l'Appia

Antica, invece resta

un'inerzia inspie-

gabile". Vivarelli:

"Il traffico si river-

serà su piazza dei

Navigatori che

dovrà essere ripen-

sata'

prima fase, dalle forze ausiliarie della Polizia Locale e dagli autovelox per il rispetto del limite a 30 chilometri orari. Ma tra le richieste avanzate dal Municipio c'è il rispetto delle domeniche a piedi, sulle quali nei mesi scorsi si è aperto lo scontro con il Dipartimento centrale e con la Polizia Locale, che sembra impossibilitata a mantenere il servizio di controllo, ma in grado di vigilare

quotidianamente su queste nuove sperimentazioni. "Abbiamo chiesto l'inserimento di varchi – aggiunge Angelucci – e sul tema si sta cercando di reperire delle risorse". Intanto dall'opposizione municipale si cerca di placare gli animi, evitando "inutili trionfalismi": "In troppi anni di governo di centrosinistra del nostro territorio abbiamo collezionato un numero altissimo di proclami sull'Appia Antica, dal riordino allo ZTL, passando per l'abusivismo – spiega il capogruppo di Fi, Simone Foglio - Ma invece otteniamo soltanto la manifesta incapacità di far mantenere un presidio dei Vigili durante le domeniche a piedi e una costante disattenzione alle necessità dell'area. E pensare che siamo in pieno Giubileo, sarebbe stato facile valorizzare l'Appia, invece resta un'inerzia inspiegabile. Ormai è chiaro - conclude - le loro promesse mascherano solo incapacità amministrativa, continuando a trascurare le esigenze del territorio".

Sul piano è intervenuto anche il M5S, parlando di un primo passo verso la sicurezza stradale, ma anche di un intervento che "riverserà il traffico su piazza dei Navigatori, che dunque dovrà essere ripensata – afferma la Consigliera municipale Valentina Vivarelli -È complicato e poco risolutivo agire per sin-

goli interventi. È sempre mancata un'idea di mobilità sostenibile cittadina, che la futura amministrazione dovrà studiare a partire da un'analisi dei flussi di traffico, richiesta dal M5S al nostro Municipio proprio ad inizio consiliatura, ma mai effettuata". E nel procedere con queste sperimentazioni pare siano previsti studi e analisi, così come confermato dall'Assessorato municipale: "Il Comune di Roma negli anni ha permesso la costruzione di una città attorno al Parco e noi dobbiamo fare i conti con questo, mantenendo l'attenzione non solo per i turisti ma anche per chi attorno al Parco vive e lavora. Ouindi – continua l'Assessore Angelucci – si faranno studi di traffico e inquinamento sulle zone adiacenti per capire l'impatto di queste prove".

În ogni caso le sperimentazioni, seppur sembrano essere alle porte, porterebbero i primi frutti soltanto con la nuova amministrazione, rischiando di veder cambiare le carte in tavola. "La speranza è quella di arrivare al più presto alla fase finale del progetto sperimentale, con il rispetto delle domeni-

> • • • • che a piedi e con i varchi che non rendano indispensabile la presenza dei Vigili – prosegue il consigliere Conia - Adesso si è aperta una partita importante e mi rattrista che tutto questo venga fatto con un governo della città non politico. L'Appia è ancora un'incognita e resta tra le prime cose da prendere in carico dopo le elezioni". Momento in cui sarà necessario un cambio di

passo, una rinnovata vicinanza tra Campidoglio, Soprintendenze e Ente Parco, soprattutto in vista del "Progetto Appia" del Ministero che potrebbe prevedere, ma queste sono solo indiscrezioni, un direttore unico di tutta l'Appia da Brindisi a Roma, senza dimenticare che il Piano d'assetto del parco non è ancora stato approvato.

Leonardo Mancini



Angelucci: "Il

Comune negli anni

ha permesso la

costruzione di una

conti con questo". Conia: "L'Appia

Antica è ancora

prendere in carico

dopo le elezioni"







Laurentina: ora si punti alla sicurezza stradale

Si procede con il cavalcavia, fermi i cantieri eterni fuori dal GRA

VIA LAURENTINA - La Laurentina, da viale dell'Umanesimo in poi, è un cantiere da tempo. Lavori continui, deviazioni e "provvisorietà dilagante" che raccontano una storia che parte da lontano. Dai lavori per il corridoio della mobilità, passando per le tangenti sui filobus, fino ad arrivare ai ritardi e all'immobilità sulla costruzione dell'attesissimo cavalcavia sul GRA. Ma proprio questo intervento, forse il più importante del quadrante, per caratteristiche (sarà lungo 177 metri, per 450 tonnellate di acciaio e cemento armato e un costo di circa 4 milio-

Santoro: "Si sta ri-

spettando il cronopro-

gramma, quindi cre-

do che per giugno si

ultimerà il cavalca-

via". Poi si aspetterà

la rampa d'accesso.

Santoro: "Su Lau-

rentina extra GRA:

è impensabile che

l'impresa fermi i

lavori creando que-

sta situazione di

pericolosità. Se ci

sono dei responsa-

bili, che paghino"

ni di euro) e per funzionalità, perché permetterà il transito preferenziale al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile e pedonale, sta andando avanti velocemente, facendo addirittura azzardare al Presidente San-

toro una tempistica del tutto ottimistica: "Si sta rispettando il cronoprogramma, quindi credo che per giugno si ultimerà il cavalcavia". Ottima notizia, vista la sua importanza strategica, poiché collegherà direttamente il quartiere Fonte Laurentina Ostiense con la via Laurentina, all'altezza del-

l'incrocio con via di Tor Pagnotta e scavalcando il GRA. Il calendario dei lavori prevede ancora una nottata di chiusura della porzione di Raccordo interessata, esperimento già effettuato in due occasioni e che non ha causato particolari problemi. Poi c'è da completare la rampa d'ac-

cesso al cavalcavia, in carico a Roma Metropolitane, i cui tempi sono diversi, infatti i lavori partiranno dopo l'ultimazione del ponte. "Questo – spiega Santoro - è il problema strutturale di tutto l'intervento. Su quest'opera insistono otto soggetti diversi che vanno coordinati: quando siamo arrivati non dialogavano tra loro e si è perso tanto tem-

ANACI
Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali e Immobiliari
2015/2018

Non un amministratore qualunque
MAL'AMMINISTRATORE

Nome FABRIZIO Cognome LUZZIETTI
Sede ROMA N. 16248
Tel. 3392048488

po". Quindi da settembre, sul Corridoio della Mobilità, dovrebbero finalmente entrare in funzione i filobus, arrivati da Bologna e al momento in test su via Nomentana. Ma il servizio per i primi mesi si fermerà al deposito di Tor Pagnotta, in attesa della conclusione dei lavori sulla rampa. Resta aperta, inoltre, la vicenda del prolungamento di questo servizio, che dovrebbe arrivare a toccare anche il quartiere di Trigoria: "Il Municipio IX – assicura Santoro – sarà la cabina di regia, coordinando i Dipartimenti, i Sub-Commissari e il Campus Biomedico.

Il Primo incontro è previsto per aprile".

Superato l'anello autostradale della Capitale la situazione peggiora notevolmente. La strada si allarga, si superano agevolmente due grandi rotatorie e poi si entra nel re-

gno dell'incertezza: lavori iniziati e mai conclusi, con cantieri abbandonati e segnaletica, orizzontale e verticale, ormai sparita. Il tutto costellato dalle immancabili microdiscariche abusive, per combattere le quali però il Municipio IX ha già annunciato l'installazione di telecamere in collaborazione con

l'AMA. "La segnaletica è ormai inesistente e il manto stradale completamente dissestato - afferma Lorella Seri, Presidente Comitato di Quartiere Cinque Colline – gli incroci non sono segnalati e persiste il problema dell'alta velocità". Una situazione critica, che peggiora notevolmente di

notte e in caso di pioggia: "Bastano poche gocce per allagare interi tratti e in quel caso tornare a casa è una vera sfida".

I numeri parlano chiaro: nell'ultimo anno ci sono stati 57 incidenti, 17 dei quali con feriti e in tre occasioni anche delle vittime. E pensare che gli investimenti sull'arteria sono stati considerevoli: un totale di 14 milioni di euro, 10 dei quali già utilizzati. Una vicenda, tra rallentamenti e momenti di stop completo, che va avanti da otto anni, mentre il 10 febbraio scorso sono scaduti i 90 giorni disposti dalla Provincia per completare i lavori. "Negli ultimi due anni abbiamo avuto il Patto di Stabilità che non permetteva di proseguire e nel mentre si sono svuotati i poteri della Provincia – ricorda Rossella Seri - poi le dimissioni del Sindaco, che valgono anche per Roma Città Metropolitana". Lo scorso anno i cittadini hanno organizzato una grande manifestazione per denunciare la pericolosità della strada, con dei fantocci insanguinati, i "Laurentini", appesi per molti chilometri e nei punti più pericolosi. Poi dieci mesi è arrivato anche l'esposto-denuncia alla Procura della Repubblica presentato dal Municipio IX: "Per capire chi ha responsabilità sui ritardi e sugli incidenti –



De Juliis-Giorda-

ni: "La messa in si-

curezza della via

Laurentina, ad oggi

vera e propria stra-

da killer, non può

più attendere"

seguita Santoro - Siamo stati ascoltati e la Procura farà le sue verifiche per capire se ci saranno delle responsabilità che in primo luogo saranno dell'impresa che ha lasciato inconclusi i cantieri. Le vittime non possono cadere nel dimenticatoio e i responsabili non possono farla franca. Sono otto anni che si lavora a pezzi e nell'ultimo anno e mezzo non si è lavorato affatto".

La Polizia Locale del IX Gruppo ha persino multato la Provincia per l'assenza di segnaletica stradale, mentre nei giorni scorsi il Municipio e i cittadini hanno richiesto un nuovo incontro per cercare una soluzione e riattivare i cantieri: "Le imprese impiegate nei

lavori pubblici, se non li compiono correttamente, vanno radiate dagli elenchi dei fornitori – afferma Santoro - È impensabile che l'impresa fermi i lavori pur essendoci i fondi, creando questa situazione di pericolosità". Tra gli in-

terventi più urgenti c'è sicuramente il ripristino della segnaletica, operazione che purtroppo non rientra nelle competenze del Municipio IX, essendo il tratto in capo alla Provincia. "Monitoriamo continuamente i cantieri e possiamo dire che è stato gestito malissimo dai tecnici della Provincia – seguitano dal CdQ - non sono stati in grado di monitorare i lavori e di tirare fuori un progetto adeguato. Viviamo nello sfacelo, ma se tutti avessero fatto il loro dovere il cantiere non

sarebbe durato otto anni".

Ultimo appuntamento indetto sulla vicenda della Laurentina è stata la riunione della commissione Trasparenza della città Metropolitana di Roma Capitale, avvenuta il 31 marzo scorso. Nell'incontro, alla presenza dei cittadini e del delegato alla Viabilità, Massimiliano Borelli, si è tornati sulla pericolosità della Laurentina e sulle necessità di intervento: "Una realtà infrastrutturale grave che adesso necessita dell'immediata azione della Città metropolitana – affermano il Presidente della commissione, Massimiliano Giordani e il Consigliere di Fi in Municipio IX, Massimiliano De Ju-

liis - Sia con interventi di manutenzione ordinaria si-che straordinaria. La sistemazione delle buche e deloggi la segnaletica stradale, l'incremento dei controlli con l'ausilio della Polizia provinciale e, chiaramente, la riapertura entro aprile dei

cantieri per la messa in sicurezza della via Laurentina. Da parte nostra – aggiungono Giordani e de Juliis - continueremo a vigilare sull'operato della Città Metropolitana e annunciamo che entro una ventina di giorni sarà nostra cura convocare una nuova audizione per verificare che dalle parole si passi ai fatti. La messa in sicurezza della via Laurentina, ad oggi vera e propria strada killer, non può più attendere".

Leonardo Mancini



CREMOLATI, GRANITE E FRULLATI DI FRUTTA FRESCA

BRIOCHE FRESCHE DIRETTAMENTE DALLA SICILIA PARTNER VALRHONA VALRHONA

APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

Su Monte Stallonara si muove la Magistratura

Aperto in Procura un fascicolo sul Piano di Zona ancora incompleto



MONTE STALLONARA - Quello di Monte Stallonara è un Piano di Zona ormai noto alle cronache per gli innumerevoli problemi che presenta, tra cui quello del mancato completamento delle opere di urbanizzazione. La situazione è stata denunciata lo scorso anno dal Consigliere regionale Fabrizio Santori (Fratelli d'Italia) in un esposto presentato alla Procura, che ha determinato l'apertura di un fascicolo sull'argomento nell'ambito della più ampia operazione di accertamenti che sta coinvolgendo anche altri PdZ della Capitale. Ovviamente i contenuti sono al momento segretati ma la macchina della giustizia

si sta muovendo e le indagini sono partite.

A Monte Stallonara le stralcio si è concluso case ci sono e sono state in tre anni, invece di vendute, ma manca (qua- 8 mesi, ed è incomsi) tutto il resto e non pleto. Resta il prosono pochi i casi di citta- * blema dell'invarianto immobili senza poter- no progetto e fondi"

strade e la rete fognaria è stata completata da poco. Dopo anni di attesa è stata conclusa la prima fase dei lavori per le opere di urbanizzazione ma non tutti gli interventi previsti sono stati portati a termine. A raccontarci ancora una volta il tutto è Monica Polidori, Presidente del Comitato di Quartiere Monte Stallonara, da anni in prima linea nella lotta per ottenere quan-

to di fatto spetterebbe di diritto agli inquilini del quadrante: "L'inizio delle opere di urbanizzazione risale al 2013. Il primo stralcio, che prevedeva la costruzione di un ponte dove far passare tutti i sottoservizi, la realizzazione delle fogne, l'illuminazio-

ne e il misto cementato, si sarebbe dovuto concludere in otto mesi, nel 2014. Si è chiuso invece a marzo 2016, a tre anni dal suo inizio, e per di più è incompleto. Il motivo è il mancato pagamento dei Sal (quote per l'avanzamento dei lavori) da parte di alcune cooperative", che ha determinato tra il 2014 e il 2015 uno stop dei lavori di svariati mesi, ci dice la Polidori, che precisa: 'Tra gli operatori insolventi, solo pochi non hanno ricevuto il contributo regionale (Monte Stallonara è un PdZ costruito in edilizia regionale agevolata secondo la legge 167, ndr), altri invece non hanno versato i Sal pur avendo incassato le somme".

> • • • • • Per evitare tutto questo, aggiunge "sarebbe bastato il rispetto delle leggi e delle convenzioni".

Intanto la rete fognaria è stata terminata – dice il CdQ – ed è stato costruidini che hanno compra- za idraulica, manca- to il ponte: "I lavori sull'illuminazione sono statli abitare. Non ci sono le • • • • • • • • ti fatti in modo incompleto

e non è stato posato il misto cementato", operazione propedeutica all'asfaltatura delle strade.

Sulla questione è intervenuto Fabrizio Santori, autore dell'esposto, che ci ha spiegato le ragioni del gesto: "In questi anni nulla è stato fatto per il quadrante, per questo mi sono sentito in dovere di denunciare queste carenze e portarle all'attenzione della Magistratura. Spero che questo porti ad un'accelerazione del percorso di realizzazione di opere che sono atti dovuti verso tutti i residenti del quadrante. Auspico che se dovessero essere accertati dei reati, le pene siano severe e da esempio". Secondo il Con-

sigliere "comportamenti lancio per permettere di ambigui e omertosi da parte delle amministrazioni nel corso del tempo hanno fatto, per questo ho fatto sì che tutte le realtà che costruivano in queste Auspico che l'aperaree, e che avrebbero do- tura dell'indagine vuto rispettare degli obblighi, l'abbiano fatta sem-

pre franca". Ha commentato la questione anche Daniele Catalano, esponente di Fratelli d'Italia: "Monte Stallonara può ospitare fino a 5mila cittadini, al momento però al suo interno ne abitano solo 700. L'esposto di Santori è stata una extrema ratio che, a quanto pare, sta portando i suoi frutti." Inoltre, sembra che a Monte Stallonara i lavori di manutenzione non vengono effettuati e questo ha portato alcuni cittadini a provvedere da sé, acquistando autonomamente il materiale per

riempire le buche nelle strade, ancora sterrate. Altra questione irrisolta è quella del fosso di S. Cosimato che anni fa venne interrato. Per questa ragione è stato dichiarato inadeguato dal Consorzio di Bonifica del Tevere. "Siamo ancora in attesa del progetto per la sua messa a norma; una volta pronto si porrà il problema di

come finanziare le vasche di laminazione", dice il CdQ, che seguita: "Quello dell'invarianza idraulica diventerà un problema quando partirà il terzo stralcio delle opere di urbanizzazione (per il quale ancora non è stata pubblicata nemmeno la gara d'appalto, ndr) che interesserà, tra le altre cose, i lavori sulle caditoie". Severe le parole del Presidente del Municipio XI,

Maurizio Veloccia, che nel commentare ha detto: "Ouella di Monte Stallonara è una delle maggiori emergenze delle periferie romane e il futuro Sindaco, tra le cose che dovrà fare nei primi cento giorni, è dare una risposta certa, individuando risorse in bi-

> sbloccare definitivamente questo PdZ e riconsegnare i diritti ai cittadini che da anni vivono nel fango e nella terra. Come Municipio in questi anni abbiamo seguito passo dopo passo, insieme al CdQ, gli svi-

luppi di queste opere. Sarà necessario individuare le risorse che, credo, debbano essere legate ad un intervento pubblico considerato che, proprio la mancanza di pianificazione e controllo da parte del Comune, ha provocato, ormai 10 anni fa, questo stato di cose. Il Municipio - conclude Veloccia - continuerà ad essere al fianco del CdQ e dei cittadini. Ora è il tempo delle facili promesse elettorali, noi vogliamo invece continuare a lavorare per far sì che si

diano soluzioni realistiche e credibili". Parole dure sono state pronunciate anche da Alessio Marini, Consigliere municipale per il M5S, che ha detto: "Il primo stralcio non è stato completato e non c'è ancora la gara d'appalto per il terzo. Speriamo che la Procura agisca nel modo più veloce possibile, anche se è ovvio che ci sono dei tempi tecnici. Nel frattempo

vediamo inerzia da parte del Comune: cosa aspettano ad escutere le fideiussioni per gli operatori insolventi? Il PdZ è ancora pieno di incognite: come verranno finanziati i lavori per le vasche di laminazione? Comune e Regione - conclude Marini - si prendessero la briga di dissipare le nebbie sul futuro del PdZ".

Anna Paola Tortora

Stallonara è una delle emergenze più grandi e dovrà essere una priorità per il nuovo Sindaco". Marini: "PdZ ancora pieno di incognite. Comune e Regione dissipino le nebbie che lo avvolgono"

Veloccia: "Monte

F. Santori: 'Negli

anni nulla è stato

sporto denuncia.

acceleri i tempi"



Polidori: "Il primo

È GRADITA LA PRENOTAZIONE · Domenica chiusura settimanale

Via dei Minatori, 23 - Tel. 06 5020465 - www.ristorantegirasole.net







Franken Bier Fest

VIAGGIO NEL CUORE DELLA TRADIZIONE BIRRARIA FRANCONE



VIA L. SPALLANZANI, 1A www.frankenbierfest.com











sul prato 2016



DOMENICA 24 APRILE **DALLE 12.00 ALLE 01.00**

UNA GIORNATA BIRRARIA IN AGRITURISMO

Alcuni dei Pub più importanti della capitale PRESENTANO LA LORO SELEZIONE DI BIRRE ARTIGIANALI

www.unmaredibirrasulprato.com

Agriturismo 4.5 - Via Ardeatina 1696 - Roma



Via Fermi: i cittadini chiedono verde e decoro

Proseguono i lavori del Piano Casa in zona Marconi, ma la strada necessita di manutenzione, punti di aggregazione e presidio ASL

MARCONI – Torniamo a parlare del Piano Casa di via Enrico Fermi, nel quartiere Marconi. Un'area che ha visto, per tanti anni, paventarsi l'incubo del tanto odiato Pup, ad oggi bloccato, e che ora continua ad essere protagonista di nuove edificazioni. Al posto del complesso che un tempo ospitava la Città del Gusto, un supermercato, un pre-

sidio della ASL RmD e il ci-Micheli: "Su via nema Uci (che andrà via a Fermi serve manumaggio), sorgeranno tre patenzione stradale e lazzine di cinque piani ciascuna e una galleria comdel verde, oltre a nuove aree di agmerciale. Le preoccupaziogregazione". Palni dei cittadini sono varie, in primis riguardano la ma: "Questa zona è mancanza di luoghi di ag- condannata alla lotgregazione. La zona, infatta e alla sottrazione di attenzioni da ti, non ha molte aree verdi e quelle che ci sono man- parte di chi ammicano di illuminazione, denistra il territorio" cano di illuminazione, de
nistra il territorio" più vicina è a Magliana –

coro e sicurezza. E le attività

ha continuato Micheli -

commerciali che hanno animato via Fermi in questi anni hanno favorito la riduzione dell'isolamento della strada e dunque lo scoraggiamento di atti delinquenziali. I residenti temono, in questo senso, un'inversione di tendenza e, inoltre, fanno notare come la strada abbia urgente necessità di manu-

tenzione. Quindi, dato che l'intervento del Piano Casa ha prodotto 1 mln e 800mila euro di oneri concessori, di cui 1 mln già messo a bilancio per la riqualificazione del mercato di via Cardano, sempre nel quadrante Marconi, gli altri 800mila euro, secondo Riccardo Micheli del Comitato No-Pup Fermi, andrebbero investiti proprio sul-

> · · · · l'area dove si farà l'intervento, spendendoli in "manutenzione di strade, marciapiedi e verde. Con questi fondi, inoltre, si potrebbero creare anche nuove aree di aggregazione, di cui la zona scarseggia". Ma la preoccupazione

maggiore, ora come ora, è la mancanza del presidio ASL: "Attualmente la sede

Sappiamo che è stata fatta richiesta di avere 500 mq di locali nei nuovi edifici in costruzione, ma ancora non è stata fatta alcuna variante di progetto. Forse, se il supermercato rinunciasse ai suoi spazi, potrebbe avere sede lì e non ci sarebbe bisogno di alcuna variante a quel punto". Il Presidente del Municipio XI, Maurizio Veloccia, ha voluto rassicurare i residenti: "La ASL è chiusa da un anno ma, grazie alla pressione del Municipio con l'operatore privato e con la stessa ASL, è stato fatto un nuovo accordo per far tornare il presidio negli stessi spazi, anzi con un incremento di superficie per aumentare i servizi

ritorio". E per quanto ri- Veloccia: "È stato guarda gli oneri concesso- fatto un nuovo acri "il Municipio ha fatto in cordo per far tormodo, primo caso a Roma, che gli oneri versati per il Piano Casa non andassero nelle casse comunali ma ri- cremento di supermanessero nel territorio ficie, per aumentaper risolvere una delle più re i servizi sociograndi criticità che ha il quadrante Marconi. Dob-

biamo ragionare, infatti, in termini di quadrante e non solo di abitazione o di numeri civici. Marconi ha il grande problema del Mercato di via Cardano che è, ancora oggi, su sede impropria con evidenti problemi igienico-sanitari e di decoro. La gara è già stata fatta e tra poche settimane inizieranno i lavori".

Ma gli interventi relativi al Piano Casa Fer-

mi non sembrano ben voluti nel quartiere. Marco Palma, Consigliere Fi al Municipio XI, evidenzia, infatti, come gli abitanti di questa zona vivano ormai da troppo tempo con interventi invasivi contro cui sono costretti a "lottare": "I cittadini di via Enrico Fermi stanno vivendo il Piano Casa come una beffa" e in riferimento alla bat-

nare il presidio

ASL negli stessi

spazi, con un in-

sanitari offerti"

socio-sanitari offerti al ter- taglia contro il Pup Fermi "pare che questa strada sia condannata alla lotta e alla sottrazione di attenzioni da parte di chi amministra il territorio. Con il Piano Casa – ha continuato Palma - si torna alla vocazione naturale del quartiere, ovvero il residenziale, ma non ci saranno più il cinema, la Città del Gusto e altre attività. Per

> quanto riguarda gli oneri abbiamo recentemente presentato un esposto per verificarne la legittimità e le modalità di impegno". Mentre i lavori continuano spediti, i cittadini auspicano che sulla loro bella strada, oltre a colare nuovo cemento, vengano fatti al più presto gli interventi necessari. Magari in tempi brevi.

> > Serena Savelli





in Europa ad aver certificato tramite un autorevole organismo, la Lloyd's Register Quality Assurence, la



originale All-On-4® di Nobel



Roma, Via G. Cardano, 1/3/5 - Tel. 06 87860600









Luneur: tra indagini per truffa e cantieri in ritardo

La Procura indaga, mentre l'inaugurazione sembra essere lontana



EUR - Si apre un nuovo capitolo sul Luneur ed è quello reso noto di recente dal quotidiano Repubblica con l'iscrizione nel registro degli indagati di 9 persone coinvolte ai piani alti

Pedrazzini: "Se c'è

un'indagine in corso

perché il Comune, in

autotutela, non blocca

"Fare luce su questa

terizzata dal silenzio

di tutti gli enti locali"

della vicenda, a cui viene contestato il reato di truffa. Come si legge sul quotidiano i nomi sarebbero quelli di: "Luigi Abete, Presidente di Cinecittà il cantiere?". Mannarà: Entertainment, Ugo Cedrangolo, nominato nel annosa vicenda, carat-2013 presidente di Cinecittà, Filippo Chiusano, Amministratore delega-

to di Luneur Spa, e l'avvocato Bruno Biscotto [...] Paolo Cuccia, Presidente di Eur Spa dal 2004 al 2009; Mauro Miccio, Ad di Eur nel periodo della giunta Veltroni; fino ad arrivare

a Riccardo Mancini (ex-Ad di Eur spa) [...], Pierluigi Borghini (ex-Presidente di Eur ed ex-candidato Sindaco di Roma), e Gianluca Lo Presti" Amministratore delegato, fino a qualche mese fa, di Eur Spa. Che l'operazione Luneur da sempre non sia stata "lineare" lo avevamo già raccontato sulle nostre pagine e la Procura oggi interviene dando man forte a una situazione che sembrava essersi incancrenita.

Le indagini sono ad uno stadio preliminare e c'è, ovviamente, ancora la presunzione di innocenza per tutti. Ma è impossibile non interpretare questo segnale come una base sba-

> gliata per la "rinascita" del lunapark romano. La prossima apertura, annunciata per l'estate, guardando il cantiere sembra ancora lontana. E ci si chiede se i lavori potrebbero (o dovrebbero) essere bloccati alla luce dei nuovi fatti. "Se c'è un'indagine di questo tipo in

corso perché il Comune, in autotutela, non blocca il cantiere? Visto che la parte amministrativa è affidata a Roma Capitale mi chiedo se facciano veramente i controlli prima di

rilasciare autorizzazioni e soprattutto in un momento come questo, con la città commissariata, si dovrebbe agire in questo modo perché non ci sono vincoli politici, ma solo possibilità esecutive", dichiara Saverio Pedrazzini, portavoce degli ex giostrai del Lu-

neur, che ha sempre esposto con forza l'idea che fin dal bando di gara che consegnò l'area a Cinecittà, ci fossero delle irregolarità. Stesso : progetto possa giungere a pensiero è anche quello di Giuseppe Mannarà, Capogruppo del M5S al Municipio IX, che a fronte delle vicende pas-

sate si augura che il procedimento in corso possa "fare luce su questa annosa vicenda, caratterizzata dal silenzio di tutti gli enti locali, da Eur Spa a Roma Capitale, passando per il Municipio IX". L'imperativo è, dunque, fare chiarezza a garanzia della legalità, ma Eur Spa rassicura sul fatto che sta "agendo con l'obiettivo di riconsegnare alla città e ai cittadini nei tempi più brevi possibili il Parco, riqualificato e con nuovo appeal. Questo è l'intendimento che dirige il nostro operato, dall'inizio del mandato. Per quanto riguarda le indagini giudiziarie che hanno già in passato coinvolto il progetto e che oggi sono nuovamente in corso, esprimiamo la massima fiducia nell'azione della Magistratura, che è garante della legalità e della trasparenza, auspicando che il progetto, ora in stato di avanzata realizzazione, possa giungere a compimento, avviandone la gestione". E anche il

Eur Spa: "Esprimiamo

la massima fiducia nel-

l'azione della Magistra-

tura auspicando che il

compimento". Santoro:

"Sotto il punto di vista

tecnico e amministrativo

è tutto in ordine'

Presidente del Municipio IX, Andrea Santo-

ro afferma che è giusto che ci siano le indagini in modo da non avere 'dubbi sulle procedure che ci sono state" e che se veramente si scopriranno delle irregolarità "pagherà chi di dovere". Per quel che riguarda,

invece, lo stato dei lavori del Parco, Santoro afferma che sono terminati "di recente alcuni incontri tecnici tra gli uffici del Comune, del Municipio e i responsabili del cantiere e sono stati superati tutti i problemi che c'erano dando così un'accelerata alla conclusione. Sotto il punto di vista tecnico e amministrativo è tutto in ordine". Mentre i lavori continuano, a nostro parere ben lontani dal concludersi in estate, bisognerà attendere che le indagini diano dei risultati per comprendere, forse definitivamente, quale sarà il destino del lunapark di Roma.

Serena Savelli







Farmacia Mia Tazio Nuvolari 57

info@farmaciamealli.it www.farmaciamealli.it

VIENI A TROVARCI E TROVERAI OFFERTE SU

permocosmesi, sanitaria, ortopedia e centinaia di prodotti per il tuo benessere

reparti specializzati

i Crai (i Srcciacizza (i		
ortopedia	sanıtarıa	omeopatia
aumenti speciau	Farmacı Da Banco	FITOTEPAPIA
Integratori alimentari	Propotti naturau	INFANZIA
calzature	permo	elettro medicali

Una grande farmacia a TUA DISPOSIZIONE a 50 MT DA VIA DI GROTTA PERFETTA E a POCA DISTANZA DAL CENTRO COMMERCIALE

Carte di Credito Accettate













OFFERTE

Spazzolini elettrici ORAL-B 600 47,99

solo

Trizone 600 / Pro 600

€ 22,99*

Protezione solare e doposole BIONIKE sconto

Defence Sun 2016 - tutta la linea -50%

Linee viso BIONIKE sconto

Defence Hydra5 e Defence XAge -30%

Occhiali presbiopia premontati TWINS sconto su tutti i modelli di fascia media e alta -33%

Offerte valide fino al 30 aprile 2015, salvo esaurimento scorte Massimo 3 pezzi per cliente

(*) il prezzo indicato è al netto dello sconto di Euro 10,00 che il produttore rimborserà all'acquirente secondo le istruzioni indicate nel materiale promozionale disponibile in farmacio

servizi

TELEMEDICINA: ELETTROCARDIOGRAMMA, HOLTER CARDIACO, HOLTER PRESSORIO
MISURAZIONE GRATUITA DELLA PRESSIONE
AUTOANALISI (TRIGLICERIDI, COLESTEROLO E GLICEMIA)
PREPARAZIONI GALENICHE
BOMBOLE PER OSSIGENOTERAPIA

SERVIZIO INFERMIERI E BADANTI

noleggio

STAMPELLE - CARROZZINE - DEAMBULATORI
APPARECCHI ELETTROMEDICALI
BILANCE PER NEONATI - TIRALATTE - AEROSOL
SECVIZIO CLIENTI
06.519.35.50

10 arrivi merce al Giorno

Ampio assortimento. I Prodotti che non trovi subito arrivano in poche ore. Sarai avvisato automaticamente con un SMS. CONSEGNE A DOMICILIO

B.00-20.00 Dar LUNEDI al Sabato

Parcheggio esterno

* eccetto festivi, secondo turni obbligatori

Le nostre MIGLIORI OFFERTE DEL MESE





Slittano ancora i lavori per il mercato della Pisana

Il quartiere attende il nuovo mercato. Il 2016 sarà l'anno giusto?

BRAVETTA/PISANA - A via dei Capasso, della realizzazione del mercato che sarebbe dovuto sorgere sopra al Pup, nemmeno l'ombra. Nell'arco del 2015 sarebbero dovute iniziare le opere. I fondi c'erano, a mancare invece era la gara per l'individuazione della ditta che si sarebbe dovuta occupare dei lavori. Oggi nulla di tutto ciò si è verificato. Abbiamo quindi chie-

sto all'Assessore ai Lavori Pubblici Raffaele Scamardì: "La perché l'iter si sia bloccato. questione è nelle Scamardì ci ha detto che mani del Simu. tutta la questione è nelle Il Municipio ha mani del dipartimento ca- chiesto con forza pitolino SIMU: "È questo**." la chiusura della** ufficio che si occupa di in-dire le gare. Sono 4 anni che ci sono e anche i nel bilancio di Roma Capitale sono disponibili i la gara" fondi". Questi ultimi (in to-

tale circa 1 milione di euro, una parte dei quali per riqualificazione di piazza Visconti dove attualmente sorge il mercato su sede impropria, ndr) erano iscritti nel bilancio del 2015 ma, in virtù del nuovo principio della 'competenza potenziata', una volta terminato l'anno, non essendo stati impiegati, è stato necessario cancellare quelle somme per poi poterle inserire nuovamente nel bilancio 2016 (il cui previsionale è stato approvato a fine marzo, ndr). Ora, seguita Scamardì "ci sono tutti i presupposti per avviare le procedure di gara". La questione è stata affrontata durante le sedute del Consiglio municipale per l'approvazione del bilancio 2016-2018: "Il Municipio ha inviato al dipartimento un ordine del giorno e ha chiesto con forza che la vicenda venisse chiu-

> sa. Se i fondi fossero stati nel bilancio del Municipio, il mercato sarebbe già stato fatto, ma purtroppo – continua Scamardì – non siamo noi ad avere la palla in mano". Dure sono state le parole di Daniele Diaco e Silvia Crescimanno, Consiglieri in Municipio XII per il Movimento 5 Stelle, che • hanno detto: "Questa Am-

ministrazione non ha fatto altro che illudere e prendere in giro i cittadini che aspettano ancora il mercato di Capasso". I due Consiglieri hanno poi fatto accenno a un insolito emendamento presentato dalla Giunta Municipale "per chiedere di stralciare una somma di circa 530mila euro dal mercato Perestrello, (di un altro Municipio, il V, ndr) e destinarla al mercato Capasso, per il quale era già stata stanziata una somma pari ad 1 milione di euro. Perché? Dove sono finiti i soldi che erano già stanziati?", domandano i due Consiglieri, che concludono, riferendosi agli operatori del mercato di piazza Visconti: "Mentre si gioca con la pelle dei cittadini, gli esercenti hanno perso il lavoro e gli abitanti del quadrante Pisana-Bravet-

"I fondi per il mercato ci sono e la som- sun mercato ha fatto passi avanti in que-

ma, 1 milione di euro, è invariata", risponde Scamardì, che, in merito all'emendamento di cui parlano i Consiglieri del M5S, risponde: "È stata una provocazione. Il riferimento è infatti a

fondi riferiti ad un mercato di un altro Municipio, presenti in bilancio da circa 20 anni e ancora mai utilizzati".

Quella del Municipio con la presentazione dell'emendamento, secondo Marco Giudici, Consigliere per Fratelli d'Italia,

ta sono ancora privi di un mercato rionale". è stata "un'iniziativa senza alcun senso. Nes-

Diaco: "Questa ammini-

strazione ha preso in giro i

cittadini che ancora aspettano il mercato". Giudici:

"Questo è l'ennesimo ritar-

do targato 'Maltese'. Il

Municipio non ha fatto

alcun passo in avanti"

De Juliis: "Le

no, situazione

migliorata in tutti gli orari. Ma

vanno pensate

delle ultime picco-

le correzioni"

sta legislatura. Questo è l'ennesimo ritardo targato 'Maltese' e si accumula a tanti altri che il Municipio ha in vari settori. Questa amministrazione ha fatto gaffe, errori e collezionato ritardi.

Il Municipio non ha fatto passi avanti in alcun settore di competenza dell'amministrazione. Ora che siamo arrivati alla fine del mandato i cittadini possono accorgersene da soli".

Anna Paola Tortora

Rotatorie Ardeatina: un bilancio dopo l'apertura

Migliora la fluidità, ora si guardi alle criticità storiche del quadrante



ARDEATINA - Sono passati alcuni mesi dall'entrata in funzione delle rotatorie di via Ardeatina. I lavori e le prime aperture avevano lasciato interdetti i cittadini della zona e i pendolari che affollano la strada. Nelle prime settimane, tra viabilità ancora provvisoria e il "fattore abitudine" che

Angelucci: "Tra

Grotta Perfetta e

rallentamenti".

Baccarelli:

"Tralasciate prio-

rità per la sicurez-

za stradale"

doveva prendere piede tra •• gli automobilisti, le aspettative sembravano essere state disattese. In alcuni via Viggiano abbiacasi eravamo stati costretti mo ancora enormi a riportare ingorghi in orari insoliti per l'arteria, al di fuori delle ore di punta in entrata e uscita da Roma. Ma ad oggi la situazione, seppur moderatamente,

in prossimità delle rotatorie persistono, ma

conoscenza del nuovo sistema viario hanno migliorato la fluidità delle code. Nonostante questo persistono alcune criticità, generate dai nuovi interventi o legate alla struttura di via Ardeatina. "La situazione del traffico è migliorata in tutti gli orari – afferma il Consigliere municipale di Fi, Massimiliano De Juliis, che nei mesi scorsi aveva richiamato la ne-

cessità di attendere, appunto, la conclusione dei lavori – Unica criticità emersa in precedenza e tutt'ora percepita riguarda il restringimento della carreggiata da due corsie ad una in entrata a Roma sulla rotonda di Vigna Murata". In quel caso non si riesce a smaltire il traffico, soprattutto du-

• • • • rante le fasce orarie di punta della mattina. "Il pomeriggio invece il sistema delle rotatorie riesce ad accogliere il flusso di traffico in uscita – prosegue De Juliis – È un peccato non riuscire a risolvere questo imbuto, vanno sicuramente pensate delle correzioni". Altra difficoltà, rilevata anche

sembra essere migliorata. I rallentamenti dai cittadini nei mesi scorsi, riguarderebbe le fermate degli autobus, che dovrebbero il "fattore abitudine" di cui sopra, unito alla essere razionalizzate, oltre a quella relativa al transito dei mezzi pesanti nelle rotatorie. Un fenomeno che tocca principalmente Vigna Murata, dove gli autobus in entrata si trovano, necessariamente, ad occupare entrambe le corsie, rallentando il

traffico su tutta la rotatoria. Veniamo ora alle criticità storiche dell'asse viario in rotatorie funzionaquesto quadrante: in primis l'incrocio con via di Grotta Perfetta. In questo tratto, nonostante un miglioramento nello scorrimento dovuto alla nuova rotatoria di Vigna Murata, persisto-

no ancora code in entrata e in uscita da Roma, Anche l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Mobilità del Municipio VIII ha rilevato questa criticità in varie occasioni: "Se le rotatorie hanno fluidificato il traffico – ammette Paola Angelucci – non possiamo non rilevare che tra Grotta Perfetta e via Viggiano abbiamo ancora enormi rallentamenti". Una situazione sottolineata anche dall'opposizione municipale, con Andrea Baccarelli di Ncs che afferma: "Le criticità storiche si sarebbero dovute affrontare, invece sono state tralasciate, come l'incrocio con via di Grotta Perfetta o quella di vicolo dell'Annunziatella, che per motivi di sicurezza stradale avrebbe dovuto essere una priorità. Poi, in un'ottica di sistema, si doveva trovare una soluzione per l'incrocio tra via del Tintoretto e via Baldovinetti, altro nodo di traffico del quadrante. Si è persa la possibilità di risolvere definitivamente i problemi invece di met-

•••• terci una toppa. La situazione di stallo in cui è caduta la città ha sicuramente contribuito - conclude - tra i primi impegni della prossima amministrazione, devono esserci questi interventi".

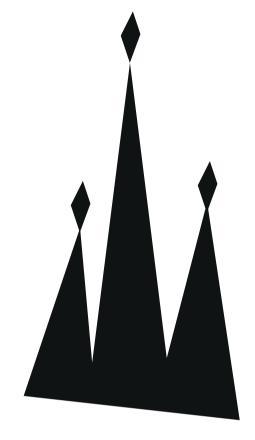
> Nei prossimi mesi difficilmente si avrà la possibilità

di intervenire sulle criticità storiche come l'incrocio di Grotta Perfetta o, ancora più importante, lo svincolo del GRA, sempre sull'Ardeatina, rimasto forse l'unico che non permette l'immissione fluida per ogni senso di marcia, presentando incroci pericolosi che rallentano il traffico, in parte vanificando, tra l'altro, la fluidificazione ottenuta dalle nuove rotatorie. Per questi interventi si dovrà attendere la nuova amministrazione. Per tutte le altre piccole criticità si spera invece in una risoluzione più veloce, che possa rendere ancora più fluido il traffico sull'Ardeatina. Insomma manca poco, sarebbe un peccato fermarsi qui.

Leonardo Mancini







BARCELL SIANA CAFFE

WINEBAR - RESTAURANT

VIA MARIO BIANCHINI, 79 ROMA - INFO 3471072918 - 330452083







Edificazioni Navigatori: tema caldo per le elezioni

Il Municipio reclama coinvolgimento e rivalutazione di opere e oneri concessori, mentre il Comune punta a chiudere l'accordo con i privati



NAVIGATORI - I mesi passano, i cittadini si indignano, prosegue la campagna elettorale, e in Municipio VIII tornano in auge le edificazioni di piazza dei Navigatori. La Convenzione Urbanistica del 2004, oltre a legare assieme le strutture della piazza con l'Hotel di via Costantino e un terzo palazzo residenziale ancora da edificare, prevedeva opere pubbliche per 21 milioni di euro, delle quali però non si è vista traccia. In più occasioni il Municipio VIII ha chiesto l'utilizzo sociale delle strutture, aprendo lo scontro con l'opposizione (Fdi in primis)

contraria a portare emergenze sociali in un territo- *Mezzaroma: "Dopo* rio già ampiamente vessa- aver versato gli oneri to. Sull'altro versante il Pd si conta di procedere municipale si è schierato a **con il terzo palazzo".** favore della proposta del-**catarci: "Obiettivo è** l'ex Assessore Caudo: una monetizzazione delle opere pubbliche per concludere la vicenda. Le ultime notizie ufficiali risalgono al dicembre scorso, quando

venne resa pubblica una nota del Dipartimento Attuazione e Trasformazione Urbanistica datata 18 novembre, che richiamava l'avvio del procedimento di revoca della Convenzione. Questo, così come si evince dal documento, a fronte delle criticità rilevate sul-

le fideiussioni bancarie realizzate. Molti cittadini a questa notizia: hanno festeggiato, cre-

pare la vicenda potrebbe prendere un'altra cittadini. "La riqualificazione non c'è stata strada, attraverso incontri diretti con i privati coinvolti nell'iniziativa per una soluzione condivisa della vicenda.

A quanto apprendiamo dall'ufficio stampa di Impreme, maggiore azionista del Gruppo Mezzaroma, la Confcommercio si sarebbe offerta di acquistare l'edifico di piazza dei Navigatori di cui è già locataria. In questo modo il curatore fallimentare di Acquamarcia (altra parte privata dell'iniziativa), potrebbe iniziare a versare gli oneri dovuti. Anche Mezzaroma, cui appartiene la porzione non an-

cora edificata (il famoso "terzo palazzo" residenziale), sarebbe disposta a versare la sua parte di oneri, anche rivalutati, che ammonterebbero a circa 7,5 milioni di euro. Sempre secondo Mezzaroma con questo schema si aggirerebbe l'insolvenza di Acquamarcia, permettendo loro, una volta pagati i dovuti oneri, di ottenere i permessi per la costruzione della loro porzione. In queste settimane il Co-

mune avrebbe inviato al Municipio VIII un documento che parlava delle opere da realizzare con il pagamento degli oneri. La lista sarebbe tornata al mittente, per questo abbiamo chiesto spiegazioni al Presidente del Municipio VIII, Andrea Catarci: "Quella lettera è arrivata dopo un incontro bilaterale tra il PAU (Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica) e le proprietà, già contraddicendo il metodo che era stato imposto dal sub Commissario Ugo Taucer, che aveva chiesto lo stretto coinvolgimento del Municipio". Inoltre, per Catarci è importante

che lo opere pubbliche seguano le necessità attuali del territorio: nel testo di questa lettera, a quanto riportato dal minisindaco, si sarebbe parlato del solo sottopasso della Cristoforo Colombo. "Per noi il sottopasso è solo una delle opere da realizzare - spiega Catarci - Si deve lavorare all'attualizzazione della con-

venzione che nel 2004 valeva 21 milioni e conteneva 16 opere. Alcune di quelle vanno sostituite e l'importo va rivalutato".

Ma intanto lo scontro sulla Convenzione si è spostato anche in Aula municipale, dove un documento, presentato il 15 marzo • • • • • • • • • scorso da Eleonora Tal-

scadute, assieme alle **Talli: "La Convenzione** opere pubbliche mai **va stracciata perché non** li di Lista Civica Marino, è stato bocciato dalla si è realizzato nulla per maggioranza. L'atto, già avanzato nel luglio 2014 il territorio". Raccio: "D'accordo sulla riquae più volte modificato, dendo, ora sappiamo: lificazione dell'area, ma chiedeva l'apertura di erroneamente, che si la vicenda è complessa e un tavolo per capire quasarebbe arrivati ad una da gestire politicamente conclusione in breve a partire dal Municipio" li siano gli strumenti conclusione in breve a partire dal Municipio" per risolvere la vicenda, tempo. Ma a quanto coinvolgendo anche i

arrivare prima al

pareggio tra opere

private e pubbliche.

Poi chi ammini-

strerà deciderà"

- spiega Eleonora Talli, sottolineando una spaccatura nella maggioranza – Di opere pubbliche neanche l'ombra. La convenzione deve essere considerata nulla perché in oltre 10 anni non è tornato niente ad un territorio che invece è stato abbandonato. La zona soffre già in questo momento, figuriamoci quando queste edificazioni faranno il paio con i progetti sull'ex Fiera e magari non si sarà ottenuta nessuna opera sulla mobilità". Inoltre per la Consigliera Talli resta importante "verificare se ancora esiste l'ipotesi di costruire un terzo fabbricato – si legge nel documento - tenendo presente che sarebbe l'ennesima aberrazione urbanistica".

Dopo gli ultimi sviluppi, dall'opposizione municipale si torna a puntare il dito contro la maggioranza: "Come sempre quando si parla di Navigatori, quello che il Pd e la sinistra al governo del Municipio VIII dimenticano è il peso che da anni grava sulle spalle dei cittadini – afferma il Capogruppo di Fi, Simone Foglio - Opere non realizzate e palazzi in abbandono che generano degrado ed emergenze. In-

vece di fare ammenda per Foglio: "È facile fare l'incapacità amministra- promesse che si sa di tiva, ci si fa beffa dei resi- non dover mantenedenti, con promesse che tanto si sa di non dover

ne della consiliatura tra pochi giorni. Di certo - conclude - i cittadini della zona alle prossime elezioni non lasceranno questo comportamento impunito". La bocciatura dell'atto da parte del Pd sarebbe legata ad una lettura differente della vicenda: "Siamo tutti d'accordo sulla riqualificazione della zona – spiega in Aula il Capogruppo Federico Raccio – ma non si può chiedere un tavolo di confronto sapendo che il 20 aprile tutti noi

decadremo". Inoltre Raccio ha spiegato la "circolarità" della vicenda: "Non si può pensare di fare riqualificazione chiedendo soldi ad un curatore fallimentare che sta cercando di vendere palazzi che non hanno l'agibilità perché il Comune non può darla se non ci sono le opere pubbliche. Ŝarà il terzo palazzo a dare i fondi per iniziare le opere, ottenere l'agibilità, vendere i palazzi e fare altre opere – conclude - è un circolo complesso, una situazione che va gestita politicamente a partire dal Municipio". Sul terzo palazzo (51.680 mc per una

• superficie di 16.150 mg), per il quale il Gruppo Mezzaroma conta di ottenere i permessi dopo il pagamento degli oneri, ha concluso il Presidente Camantenere, visto il termi- tarci: "Siamo al 70% del-

> le opere private realizzate e allo 0% di quelle pubbliche. L'obiettivo politico è di arrivare ad un pareggio. Poi chi da giugno amministrerà questa città deciderà se il restante 30% si farà o meno. A mio dire la riduzione del danno è nell'arrivare al pareggio tra pubblico e privato, per poi fermarsi - conclude -Ma è una decisione che va rimandata ad un secondo tempo".

> > Leonardo Mancini



re, visto il termine

della consiliatura"

Parafarmacia • Erboristeria "DE MATERIA MEDICA"

Dottor Enrico D'Alberti

· Solari BIONIKE, LA ROCHE-POSAY e LICHTENA sconto del 40% ·Solari L'ERBOLARIO sconto del 20%

· ARMOLIPID PLUS 20 cps € 15,00 anziché € 22,50

·VEROLAX supposte e microclismi di glicerina € 4,50 1+1 omaggio ·Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,50

ZUCCARI PAPAYA fermentata pura 30 bst+ starter 10 bst € 21,00 •ENERZONA OMEGA 3RX 240 perle € 69,97 anziché € 84,30

·PLANTALAX fibre 20 bst € 10,90 2X1

•ENERZONA OMEGA 3 RX 120+48 cps € 49,95 anziché € 56,70

·SOMATOLINE cosmetic prodotti corpo sconto del 20%

·Fanghi e creme corpo GUAM sconto del 15%

· DERMONDEL docciaschiuma 400 ml € 7,80 2X1

·Drenanti 5D 500 ml sconto 30%, da € 19,86 a € 13,90

· ABOCA 10% di sconto su tutti i prodotti ·Su tutti i prodotti SOLGAR sconto del 10%

·Su tutti i medicinali OMEOPATICI sconto del 10%

... inoltre puoi trovare tanti altri prodotti in offerta nel nostro sito commerciale www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41-43 • Tel. 06.5413396

parafarmaciadalberti@virqilio.it • www.parafarmacista.com



USICA



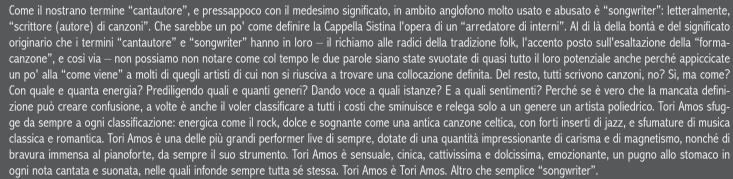


ENNIO MORRICONE – ALL THE BEST

Parlare di un cd venduto insieme a una rivista non è apparentemente la migliore delle scelte da fare se si deve scrivere un articolo musicale, soprattutto se lo si deve fare sulle paqine di un'altra pubblicazione. Per diversi motivi, primo fra tutti l'aspetto unicamente commerciale nella vendita assieme a un giornale della raccolta delle migliori musiche di uno storico compositore nostrano fresco di Oscar: assolutamente nulla di male, ma che almeno le cose vengano chiamate col loro nome. Se non altro per riconoscere che spesso di certi personaggi ci si ricorda solo quando qualcun altro o qualche evento — meglio se prestigioso come la notte degli Oscar – ci ricorda di ricordarcene: se Morricone non è mai stato – e a ragion veduta – vittima di periodi di oblio da parte del grande pubblico, è altresì vero che difficilmente si riesce a sqanciare dalla sua carriera e dalle sue opere il loro essere per la maggior parte legate a film meravigliosi. Lo sono, lo sono state e lo saranno per sempre: ma poterle recuperare senza l'epica cinematografica che da sempre le circonda e senza le immagini che accompaquano ormai da decenni i nostri ricordi filmici, ci dà la possibilità di poterne fruire soprattutto per la loro bellezza e importanza musicale. Morricone non è solo un grandissimo compositore di colonne sonore: Morricone è un grandissimo compositore. Punto. Capace di lavorare sulla melodia come pochi altri nel panorama contemporaneo, e di influenzare con i suoi lavori centinaia di autori pop e rock, che lo citano da anni e continueranno giustamente a farlo. Per riscoprire il valore musicale di uno dei più grandi autori italiani di tutti i tempi.



TORI AMOS – UNDER THE PINK





BIRRA IN FRANCONIA di Manuele Colonna

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti, tutti rigorosamente di stampo birrario, vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - www.fermentobirramagazine.com



HAIR · DI MILOS FORMAN · (USA 1979)

SCENEGGIATURA: MICHAEL WELLER

a cura di Simone Dell'Unto

INTERPRETI: JOHN SAVAGE, TREAT WILLIAMS, BEVERLY D'ANGELO, ANNIE GOLDEN, DORSEY WRIGHT, DON DACUS, CHERYL BARNES, REN WOODS

Adattamento cinematografico dell'omonimo spettacolo teatrale realizzato da Michael Butler e James Rado. Siamo negli Stati Uniti, è il 1968: in Vietnam divampa la guerra e giovani reclute vanno incontro a una crudele carneficina. Tra questi, un ragazzo prossimo alla partenza per il fronte sarà accolto da un gruppo di Hippies che gli insegneranno il valore dell'amicizia, dell'amore e, inevitabilmente, delle sostanze stupefacenti. Oltre per le forti tematiche pacifiste, antimperialiste e liberta-

rie, il film assume un'importanza centrale per la potente forza evocativa con cui viene trasmesso il messaggio. Brani come "Aquarius" o "Hair" sprigionano un'energia carica di libertà e positività. Curiosamente tra i protagonisti ci sarebbero potuti essere anche Madonna e Bruce Springsteen le cui candidature furono tuttavia eliminate nel corso dei casting.



UN PAESE QUASI PERFETTO · DI MASSIMO GAUDIOSO · (ITA 2016)

Sceneggiatura: Massimo Gaudioso

CINEMA

Multisala Madison

Interpreti: Fabio Volo, Silvio Orlando, Carlo Buccirosso, Nando Paone, Miriam Leone, Francesco De Vito, Gea Martire, Antonio Petrocelli, Maria Paiato

Possiamo essere "Benvenuti al Sud" o "Benvenuti al Nord" ma ci troveremo poi sempre in "Un paese quasi perfetto". Il genere "Polenta & Pastiera" si arricchisce di un nuovo capitolo che prosegue idealmente il lavoro già avviato dalla coppia Bisio-Siani. Il canovaccio è sempre lo stesso: prendiamo un film francofono di nicchia (canadese per la precisione) e adattiamone la trama marcando le differenze culturali tra un Nord freddo e sofisticato e un Sud caldo e tradizionale. Accade così che l'arrivo di un medico milanese in un paese situato nel cuore dell'entroterra lucano innesti una serie di gag dall'esito gradevolmente prevedibile. Lo spettatore sarà coinvolto in una vicenda sostanzialmente simile a quella della precedente saga dei "Benvenuti" (di cui Massimo Gaudioso ne è stato sceneggiatore) e si troverà a respirare a pieni polmoni la genuina aria casareccia di quell'italica attitudine al "volemose bene", così necessaria in tempi in cui dinamiche conflittuali corrodono i legami della società civile, ma così fastidiosa in quel voler così testardamente perpetrare stereotipi ormai del tutto superati.



AVE, CESARE! · DI JOEL ED ETHAN COEN · (USA, GB 2016)

SCENEGGIATURA: JOEL ED ETHAN COEN
INTERPRETI: JOSH BROLIN, GEORGE CLOONEY, ALDEN EHRENREICH,
RALPH FIENNES, JONAH HILL, SCARLETT JOHANSSON, FRANCES
MCDORMAND, TILDA SWINTON, CHANNING TATUM, ALISON PIL,
ROBERT PLANDO

Presentato nel corso della cerimonia di apertura del Festival del Cinema di Berlino, il diciannovesimo film di Joel e Ethan Coen ci riporta indietro nella Hollywood degli anni '50. Protagonista della vicenda è Eddie Mannix, produttore, agente e problem solver che ha protetto lo star system a cavallo tra il 1920 e il 1960, trovatosi suo malgrado alla disperata ricerca di una star scomparsa dal set. Il film è un piacevole omaggio al cinema della golden age, presentato come fosse un quadro corale con tutti i suoi personaggi principali: gli attori e le attrici dei musical, i sobillatori della propaganda comunista, le dive prepotenti, i registi incontentabili, i progenitori dei giornalisti gossip e le mastodontiche scenografie usate per i kolossal sull'antica Roma. Il risultato è un divertissement spensierato con un ritmo appassionante e avvincente, una piccola gemma incastonata nel palinsesto dei nostri cinema da raccogliere appena possibile.

MULTISALA MADISON

RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI



MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro) Studenti 6,00 euro (lunedie martedi esclusi festivi, prefestivi e 3D)



a cura di Flavio Talamonti

SAILOR FREE: GLI STRUMENTI DELLA **NOSTRA RIVOLUZIONE SPIRITUALE**

"[...] Noi usiamo lo stesso identico sistema di simboli per comunicare tutti i fenomeni astratti o intanaibili che si verificano nella nostra vita. [...] Quando dico la parola amore il suono viene fuori dalla mia bocca e colpisce l'orecchio dell'altra persona, viaggia attraverso un intricato percorso che porta al cervello attraverso i ricordi d'amore o di mancanza d'amore e l'altra persona registra quello che dico e dice di capire, ma io come faccio a saperlo? [...] una grandissima parte di tutta la nostra esperienza è intangibile, gran parte di quello che percepiamo non può essere espresso con le parole. Eppure quan-

> do noi comunichiamo l'uno con l'altro, e percepiamo di avere stabilito un contatto, e capiamo di essere stati capiti, secondo me proviamo una sensazione quasi di comunione spirituale. Ed è forse una sensazione transitoria ma è ciò per cui viviamo".

Waking life (2001) di Richard Linklater Se l'espressione è forma comune a tutte le culture e filo conduttore di tutte le forme artistiche, è perché trasversali a tutte le culture e le forme artistiche sono gli oggetti stessi dell'espressione: amore, morte, conflitto, viaggio... In due parole: uomo e vita. E i periodi di crisi culturale – come quello che ci troviamo a vivere – sono spesso accompagnati da (e a loro volta accompagnano) momenti di crisi dei valori che questi concetti e tutte le loro declinazioni portano al loro interno. E vedere che c'è chi propone un suo punto di vista sulla questione attraverso ciò che sa fare meglio – musica, quindi arte – non è cosa da poco, in un periodo nel quale la cultura non ha mai prodotto così tanto dal punto di vista quantitativo, ma ha trasformato il tutto in un'industria, in un blob impersonale che esalta la possibilità del produrre, prima anRUMOR, D. FOND

produttore e frontman David Petrosino – che entrambi gli aspetti debbano muoversi insieme e di pari passo è un bellissimo esempio (ci auguriamo sempre più seguito) di come per fare musica servano essenzialmente due cose: avere qualcosa da



dire e saperlo fare. Nel loro caso il qualcosa non si limita a smuovere la superficie degli individui e a muoversi tra gli istinti più bassi degli ascoltatori, ma è rivolto ad agi-

re in profondità, a risvegliare le coscienze da troppo tempo sopite di chi alla "industria culturale" ha demandato non solo la costruzione del proprio spirito critico, ma anche della propria spiritualità, ridotta ad un ammasso di simbolismi di varia derivazione, spesso privati del loro significato più vero e sempre più proposti come vuoti altarini. "Spiritual Revolution - part one" (2012) e l'appena uscito "Spiritual Revolution – part two" propongono nei testi e nella musica il recupero di suggestioni dal sapore anche antichissimo in chiave estremamente moderna: la proposta dei Sailor Free ha la libertà e il respiro dei grandi gruppi progressive degli anni '70, facendo coesistere la grandissima capacità di plasmare la musica al di fuori delle strette gabbie dei generi con messaggi di enorme profondità, da scoprire lentamente ad ogni nuovo ascolto e da far entrare lentamente ad ogni nuova riflessione.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura della redazione

cora del cosa si va a produrre. La consa-

pevolezza dei Sailor Free – e in primis del



MASCHERE

"NON CI SI CREDE" AL TEATRO L'AURA

Fino al 24 aprile al Teatro L'Aura, in zona Marconi, andrà in scena un'esilarante commedia con la regia di Franco Della Posta. Ben quattro settimane di programmazione tutte da ridere con "Non ci si crede" di e con Nino Taranto, Patrizio Paciullo e Fabrizio Campagna, attori che dal cabaret passano ad arricchire il panorama della commedia. Uno spettacolo fresco, con una trama accattivante e battute divertenti che garantiscono un'ora e mezza di sicure risate. Alla base della storia c'è un'importante eredità contesa tra tre fratelli con caratteristiche molto particolari e diverse tra loro. Non si tratta di denaro o di qualche piccola proprietà di poco conto, sul piatto infatti c'è un vero e proprio castello. Per risolvere la questione familiare, i tre si ritrovano a convivere in un appartamento, cercando di trovare una soluzione che possa accontentare tutte le parti. Ma a causa del fratello minore, gli altri due dovranno affrontare situazioni inverosimili che toccheranno, e spesso supereranno, i limiti della realtà.

In aiuto ai tre fratelli accorre una vicina di casa presente e molto invadente, nel cui ruolo si alternano le bravissime e divertentissime Francesca Milani e Donatella Pompadur. La donna proporrà una soluzione fuori dal normale. Riusciranno i tre fratelli a comporre i loro contrasti e a non perdere il castello?

Non vi resta che farvi cullare in questa commedia, lasciarvi alle spalle beghe e problemi della vostra giornata e prepararvi a ridere.

TEATRO L'AURA

VICOLO DI PIETRA PAPA 64, ROMA - TEL 0683777148

Prenotazioni: nuovoteatrolaura@gmail.com

www.teatrolaura.org





Il mensile d'informazione Urlo - La scena di Roma Sud - e il portale urloweb.com informano che è possibile pubblicare nei loro spazi messaggi elettorali a pagamento per le **elezioni amministrative 2016**, in conformità alla legge n.26 del 22 febbraio 2000 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" nonché in base alla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 24/10/CSP. l'Editore

a cura di Ilaria Campodonico

RA LE RIGHE

IN ALTRE PAROLE

RACCONTI RANDAGI

EMILIANO BARONI MELIGRANA EDITORE 2010 13 EURO

babilmente è più una questione d'istinto, ma i "Racconti randagi" di Emiliano Baroni par-

tono da biografie concrete per trasformarsi

subito in questioni universali. Una raccolta di

storie brevi, che non sono una semplice ri-

buon contenitore, grande a sufficienza, per

far rivivere tutti gli elementi più classici del-

la letteratura. Figure di bambini, relazioni se-

grete, presenze misteriose, macchine distrutte

a custodire vicende passate, colloqui scom-

posti con giovani laureati, problemi di re-

sponsabilità e deragliamento, fugaci am-

plessi e folli conversazioni intime, casa di cam-

pagna e vita di città, ricordi di viaggio, fan-

tasie sulla morte. Cominciando con Charles

Bukowski e tornando a lui - "Il dolore è as-

surdo perché esiste, niente di più" - per spie-

gare l'incontro con la malattia, srotolando

riconoscibili. Cose pensate assegnate ai per-

sonaggi, considerazioni (o negazioni di que-

ste) distribuite attraverso posizionamenti, dialoghi, descrizioni, dove le geografie rappre-

sentate rivelano quello che l'autore è e pro-

va. Perché in questi racconti, che sono un

esercizio difficile, arriva sempre un momen-

to improvviso per capovolgere lo sguardo.

Niente è come sembra.



JHUMPA LAHIRI **GUANDA 2015** 4 EURO



Jhumpa Lahiri è una scrittrice speciale, una delle firme più prestigiose del New Yorker, Premio Pulitzer nel 2000 con "L'interprete dei malanni" (pubblicato da Marcos y Marcos e. successivamente. da Guanda). La sua è una storia luminosa di contatto, amore, seduzione del genere romanzo. Piuttosto un parazione. Nata a Londra, ma di origine bengalese, l'autrice ha trascorso la sua giovinezza negli Stati Uniti. Durante un soggiorno a Firenze negli anni degli studi, ha incontrato la lingua italiana: un colpo di fulmine così irrimediabile che nel 2012 ha deciso di trasferirsi a Roma con marito e figli al seguito. "In altre parole" è il suo ultimo libro scritto direttamente in italiano. Utilizzando la metafora del "lago" per spiegare l'esplorazione di una lingua altra, Jhumpa Lahiri descrive così il suo modo di stare al mondo, riconoscendosi straniera ovunque, le avventure tutte di una donna a cavallo tra culture. mondi familiari dichiaratamente inventati ma né di qua né di là. Che quarda al passato lontano con occhi grandi (verdi per l'esattezza) e comprende le cose vicine, guidata da un implacabile desiderio e una preziosa curiosità di andare incontro, di scoprire. Oggi che appare quanto mai importante provare a fare questo esercizio: ascoltare le testimonianze di chi ha trasformato la vita quotidiana in un accostamento continuo e inclusivo, in modi e tempi ogni volta diversi.



Mercato Grottaperfetta

aperfetta ORARI DI APERTURA DEL MERCATO:

Viale Erminio Spalla | Lun-Merc-Giov 08:30/14:00 · Mar/ven 08:30/18:00





Basket: dalla Montagnola alla sfida per la Serie A

L'Eurobasket punta ai vertici, ma non dimentica il suo territorio

ROMA - "Stiamo andando verso un semi-professionismo avanzato", ci spiegano i responsabili della comunicazione della Eurobasket Roma, la squadra che in

L'attenzione allo

sport di base, una

con oltre 35 società

tesserati ed oltre 15

circa 1.000 bambini

"Una squadra di

quartiere che sta

dando l'assalto

alla serie A: il

paragone più

queste settimane sta affrontando il suo terzo: campionato di Serie B, rete di collaborazioni dopo aver sfiorato la: promozione nella scorper un totale di 2.000 sa stagione. Nel campionato scorso, infatti, la squadra della Monta- centri minibasket con tale di 2.000 tesserati ed gnola allenata da Davide Bonora, ha raggiun-

to il risultato più importante della sua storia: la finale playoff, purtroppo persa contro Rieti. Un sogno per una realtà di quar-

tiere che si avvia a competere con le grandi del panorama cestistico nazionale. La storia della società presieduta da Armando Buonamici, affiancato dal Vicepresidente, spontaneo è quel-Daniele Silenzi, parte dal lo con il Chievo" basso, da un lavoro certo-

sino di costruzione e promozione dello sport di base nella città di Roma: "Alla metà degli anni '80 Città Futura, nell'allora Municipio XI, fa attività nelle scuole con il minibasket - ci racconta il Dirigente Re-

sponsabile della squadra, Ferdinando Bonessio - L'attività aumenta e questa società riesce a creare una struttura sportiva idonea per crescere con lo sport giovanile e se-

> niores". Un'attenzione allo sport di base che continua tutt'oggi: una delle forze dell'Eurobasket è l'aver costruito una rete di collaborazioni, con oltre 35 società per un tooltre 15 centri minibasket con circa 1.000 bambini.

Un potenziale vivaio costruito e formato all'interno della stessa società, una possibilità di espansione da far invidia anche alle

> grandi realtà. "Dopo molti anni di lavoro – seguita il Dirigente - all'inizio del 2000 arriva l'occasione con l'Eurobasket che crea un consorzio sportivo con alcune società che decidono di far confluire dei ragazzi di talento dandogli un'e-

norme possibilità di crescita", misurandosi con i campionati di eccellenza e con i tornei nazionali più importanti.

"Noi vogliamo sostenere la teoria per la quale dallo sport di base si può far crescere un

sistema che unisca l'aumento della promozione dello sport sociale a quote calmierate, così come si fa con i centri sportivi municipali, con una esperienza che punti ai livelli più alti del panorama sportivo". Anche perché l'Eurobasket è ormai diventata anche un'occasione lavorativa, creando occupazione per tecnici

qualificati e un indotto che si occupa di comunicazione, marketing e organizzazione degli eventi. "Stiamo vivendo un'ottica di professionalizzazione. Una squadra di quartiere che sta dando l'assalto alla serie A, il paragone più spontaneo è quello con il Chievo". Il progetto sembra chiaro: arrivare in A e affiancarsi alla Virtus nel panorama cestistico romano, con la speranza di diventare, perché no, la prima squadra di Roma. "Un gruppo che 6 anni fa faceva la serie D e che ha scalato tutti i gradini con uno staff e dei giocatori che vengono dal suo bacino". Dai quartieri e dalle scuole di Basket della nostra città.

In questi anni sono arrivati risultati in tutte le categorie, ma quella dell'Eurobasket non è soltanto una realtà sportiva locale che punta a raggiungere i vertici del Basket italiano, è anche una struttura fortemente



orientata alla formazione e alla sensibilizzazione sui valori dello sport. Ne sono esempio i tanti incontri portati avanti nelle scuole di Roma e Provincia: "Partecipiamo ad 'A scuola di tifo' in collaborazione con l'AS Roma: delle giornate per sensibilizzare i ragazzi sul giusto modello di tifo. Inoltre portiamo avanti un nostro progetto parallelo di incontri chiamato 'Libri a Canestro". Un'iniziativa lodevole che unisce la lettura di alcuni passi di libri sulla pallacanestro alla diffusione di messaggi positivi legati alla correttezza sportiva e al rispetto per gli avversari: "In questo modo, anche attraverso la presenza dei nostri atleti, riusciamo a costruire un rapporto splendido con gli studenti delle scuole elementari, che si sono sempre dimostrati attenti e interessati a queste tematiche".

Leonardo Mancini





No-Triv: facciamo chiarezza sul Referendum

Quando la vera partita si gioca sulle fonti energetiche rinnovabili



IL REFERENDUM – Il 17 aprile i cittadini italiani sono chiamati alle urne, ma sul Referendum No-Triv in molti hanno ancora le idee confuse. I cittadini saranno chiamati a esprimere la loro volontà in merito alla prosecuzione dell'estrazione e della ricerca di pe-

trolio e gas entro 12 miglia (22,2 chilometri) dalle coste entro le 12 miglia dalla costa, Le operazioni di italiane allo scadere lasciando inalterato quanto delle concessioni. La volontà del comitaterra ferma. Si parla di riserto referendario è ve per sole 7 settimane per il le concessioni, ma quella di arrivare al-l'abrogazione di una ve petrolio e 6 mesi per il gas" non rinnovate.

Tra gli elementi più

con la Legge di Stabilità 2016) che eliminerebbe la necessità di rinnovo delle concessioni, mo parlando. A quanto si apprende dai dati

legandole alla sola durata dei giacimenti. È da specificare che il Referendum si riferisce alle sole attività entro le 12 miglia dalla costa italiana, lasciando inalterata la legislazione per quanto avviene sulla terra ferma o più in là di 12 miglia.

I dati forniti dal Ministero il 31 dicembre 2015 restituiscono il numero effettivo di piattaforme in Italia, che sono 135. Di queste 92 si trovano entro le 12 miglia, e su queste inciderebbe il Referendum. Ma delle 92 piattaforme soltanto 48 sono attive. Il quesito referendario, inoltre, non andrà a incidere sulle nuove trivellazioni, già vietate dal 2006 entro le 12 miglia. Né tantomeno su quelle oltre le 12 miglia e sugli impianti della terraferma. Inoltre, in risposta a quanti hanno paventato una perdita di posti di lavoro, si deve chiarire che una vittoria del SI non porterebbe

all'immediata chiusura dei "rubinetti". estrazione potranno essere svolte fino al termine naturale del-

norma del codice dell'ambiente (inserita interessanti di questo Referendum c'è l'effettiva quantità di petrolio e gas di cui stiaforniti dalle Associazioni ambientaliste, le quantità di gas e petrolio entro le 12 miglia non coprono di certo il fabbisogno energetico nazionale. I dati di Legambiente parlano di riserve di 7 settimane per il petrolio e 6 mesi per il gas. Da porre sul piatto ci sono anche i guadagni per lo Stato. Naturalmente

per l'estrazione ci si rivolge a delle società, "concedendo" i permessi estrattivi e di ricerca. Queste decideranno come vendere gli idrocarburi estratti, assicurando però allo Stato delle royalities. Per quanto viene estratto in mare la legge italiana ••••

prevede un corrispettivo del 7%, esentando però le prime 50mila tonnellate di petrolio in mare e i primi 80 milioni di mc di gas. Nel 2014 questa imposizione fiscale ha portato a un gettito di soli 401,9 milioni di euro. La differenza si percepisce se si considerano le imposizioni fiscali nelle altre nazioni europee, come Danimarca (77%) o Inghilterra (82%). È per questo che il mercato italiano è considerato dalle imprese un terreno fertile, anche nella semplice acquisizione di diritti estrattivi o di ricerca da non utilizzare mai, ma da impiegare per aumentare il capitale dell'impresa.

Tra i temi maggiormente utilizzati per sen-

sibilizzare la cittadinanza al voto, contrariamente alla campagna per l'astensionismo promossa dal partito di maggioranza, oltre alla salvaguardia dell'ambiente e ai rischi di inquinamento, si è data importanza all'inversione di tendenza verso un maggior utilizzo delle fonti rinnovabili. È questo il vero tema

"La vera partita è

su riconversione

energetica, fonti

rinnovabili e auto-

nomia dalle politi-

che energetiche

internazionali"

del Referendum. Non si impiegano tutte queste energie per bloccare, o per estrarne una percentuale piccolissima, il fabbisogno energetico nazionale. La vera partita è di lungo periodo e parla di riconversione energetica e fonti rinnovabili. In İtalia oggi ci

sono oltre 850mila impianti, con un indotto che tocca circa 60mila persone. Dati che aumenterebbero se le politiche energetiche puntassero alla riduzione della dipendenza dal petrolio e dal gas. Inutile elencare le ricadute sull'ambiente, vero core business italiano assieme al turismo, così come non serve sottolineare la posizione che assumerebbe l'Italia qualora non fosse più condizionata dalle politiche energetiche internazionali. È di questo che parla il Referendum, pone una linea guida da seguire per i prossimi venti o trent'anni, ed è importante che a deciderla siano i cittadini italiani.

Leonardo Mancini

Investi in un Box Auto

"Si riferisce alle attività

avviene più a largo o sulla

Non lasciare i tuoi risparmi in banca. Investi in un immobile che aumenta il valore della tua abitazione.

- Rendimento annuo del 10% garantito 1
- Recupero fiscale del 50% in 10 anni 2
- Vendita diretta / Zero provvigioni

In una città come Roma un box auto vince sempre.

- ¹ Rendimento garantito dal venditore per i primi due anni. Chiama lo 06.37.23.473 per maggior dettagli.
- ² Legge di Stabilità del 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015 prorogate fino al 31 dicembre 2016): http://bit.ly/1Roaowg







Vendita Box Auto da 16mq a partire da €37.000

BOXCOLOMBO

Via Cristoforo Colombo 400 Zona San Paolo / EUR www.boxcolombo.com



Numero unico

06.54.30.130



Ex Stazione Trastevere: in arrivo nuovo cemento sul quadrante?

Il progetto, non ancora approvato, prevede nuove edificazioni, oltre al restauro dell'ex fabbricato



Maltese: "Chiesta

al dipartimento

un'esposizione ufficiale del progetto in

Giunta. Solo se que-

sto sarà compatibile

seremo a come

impiegare gli oneri"

Diaco: "Porta Portese

zione e non di specula-

zioni edilizie.

Auspichiamo che venga

tutelata l'ex stazione Trastevere". Giudici:

"Qualsiasi intervento

deve essere sempre con-

TRASTEVERE - Per Trastevere, nello specifico per l'omonima ex stazione e per il territorio circostante, esiste una proposta di intervento urbanistico presentata dal Gruppo Statuto a Roma Capitale lo scorso anno e ancora non approvata. Il piano, ci ha detto in una nota la società immobiliare, prevede "la demolizione di 21 manufatti costruiti a suo tempo dalle Ferrovie nel lotto dove è ubicata la stazione, la loro ricostruzione ed accorpamento, oltre il ripristino della stazione vera e propria per riportarla alle condizioni di prospet-

to e immagine originaria". Il progetto, continua la Statuto, "prevede una permeabilità e continuità tra piazza Ippolito Nievo e il resto dell'abitato verso Porta Portese, attualmente precluso". Per la: con il territorio, penrealizzazione si renderebbe necessaria una modifica al PRG, un cambio

berghiero, il resto ad uso residenziale). L'area dell'intervento ha una consistenza di 17mila mq e prevede, oltre al restauro dell'ex stazione, il mantenimento a verde di un'area posteriore all'edificio e l'edificazione di "4 torri residenziali, al di sot-

to delle quali troveranno spazio due autorimesse interrate: necessita di riqualificasuddivise in box privati e posti auto pubblici e/o di servizio". Gli oneri concessori per l'intervento ammontano a 5 milioni di euro.

Ne abbiamo parlato: cordato con i cittadini" con la Presidente del

Municipio XII, Cristina Maltese che ci racconta di aver assistito ad una presentazione del piano nell'ambito di un'iniziativa pubblica ma di non aver ancora visto il progetto ufficiale (al momento presentato solo in Comune): "Mi è sembrato che il progetto caricasse troppo dal punto di

vista residenziale una zona con un tessuto già molto denso. Il progetto prevedeva il recupero della stazione, che per fortuna non può essere toccata, più alcune cubature. Già allora ho espresso alcune perplessità. Osservando la rico-

struzione grafica, il progetto presentava una densità abitativa che non mi sembra compatibile con il territorio dove già insiste un intervento massiccio, tra l'ex stazione e il Clivio portuense che si estende fino alle rive del Tevere, risalente agli anni '60, che provoca difficoltà di viabilità". Il progetto non è mai stato presentato ufficialmente al Municipio, per questo, seguita la Maltese "chiesi all'allora Assessore all'Urbanistica Caudo di essere interpellata insieme ai Comitati di Quartiere della zona". In merito agli

> oneri, la Presidente ha aggiunto: "È vero che dall'operazione urbanistica si genererebbero 5 milioni di euro di oneri, ma è anche vero che se il territorio venisse compromesso, subentrerebbe un discorso di vivibilità" che non deve essere sottovalutato. "Ho solleci-

di destinazione d'uso dell'area (40% al- tato la Commissione Urbanistica del Municipio – continua la Minisindaco – per chiedere un incontro con il dipartimento competente del Comune, per avere un'esposizione ufficiale del progetto in Giunta alla presenza dei CdQ, perché attualmente non lo abbiamo ancora

• • • • • • • potuto valutare. Stiamo aspettando di fissare la data". Prima di esprimersi la Presidente chiede di poter visionare i dettagli del progetto: "La zona rientra nel centro storico, qualsiasi intervento dovrà avere un'attenzione particolare a questo oltre ad una qualità archi-

tettonica consona". Solo qualora il progetto fosse compatibile, allora si penserà agli oneri: "Intavoleremo un processo partecipativo per decidere dove sia meglio impiegarli, ma si tratta di un passaggio successivo. Nell'area c'è una grande potenzialità in termini di recupero ambientale, archeologico e artistico. È necessaria un'opera di riqualificazione del quadrante, dall'asse dei biciclettai (via Portuense) fino al Tevere", ha concluso la Maltese. Sulla questione si è espresso Daniele Diaco, Consigliere per il M5S al Municipio, che ha detto: "Il quadrante Porta Portese necessita di riqualificazione e non di speculazioni edilizie che andranno a deturpare il paesaggio urbano. Quel quadrante è già soffocato da un'ingente quantità di cemento e questo tipo di intervento non farà altro che aggravare la situazione. Auspichiamo che venga tutelata e preservata un'importante area storica quale è l'ex stazione di Trastevere".

Marco Giudici, Consigliere municipale per Fratelli d'Italia ha ribadito l'importanza della partecipazione del territorio in determinate scelte: "Non conosco il progetto perché non è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio, quindi non posso esprimere un parere in merito. Quello che è certo è che qualsiasi intervento deve essere sempre concordato con i cittadini".

Anna Paola Tortora



cui ogni giorno abbiamo a che fare, nella paura continua che il mondo sia compromesso e che le persone siano tutte diso-

Parlando più semplicemente di "bufale" ricordo, quando il web muoveva i primi passi, uno dei casi (falsi) più eclatanti, ovvero la storia dei Bonsai Kitten, un prodotto malefico di spietati scienziati americani che infilavano gattini in piccolissimi barattoli. Era il 2000 e degli studenti del Massachusetts Institute of Technology misero in piedi la burla di inizio secolo in cui molte testate autorevoli, anche italiane, incapparono ingenuamente.

Insomma, non sempre ciò che si crede (o si fa credere che è) reale lo è davvero. E sembra che dopo un lungo periodo di "alfabetizzazione" non solo informatica, ma anche su ciò che potenzialmente può essere falso, si sia tornati a quasi vent'anni fa, quando i bonsai di gatto inorridivano i più mentre alcuni studenti, in modo macabro ma efficace, dimostravano che qualsiasi idea idiota può sembrare vera se ben veicolata. La domanda è: in un momento storico in cui la realtà supera la fantasia in quanto a terrore, perché dannarsi a rendere la nostra esistenza ancora più orribile? Perché incrementare un clima di odio e disillusione di cui siamo già colmi? Bisogna riflettere sul mondo che ci circonda, è vero. Ma con un pizzico di saggezza.









GIOVANNONI

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222

20 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213

www.giovannonifuneraria.com